

Deliberazione della Giunta esecutiva n. 4 di data 16 gennaio 2017.

Oggetto: Approvazione della convenzione con il Consorzio dei Comuni del Bacino imbrifero montano (B.I.M.) Sarca-Mincio-Garda per la messa a disposizione della dipendente dott.ssa Giuliana Pincelli, Guardaparco, categoria C, livello base, 2[^] posizione retributiva per il periodo dal 19 gennaio 2017 al 31.03.2017.

La Legge Provinciale 23 maggio 2007, n. 11 *"Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d'acqua e delle aree protette"* ed in particolare l'art. 47 contempla la possibilità di attivare, su base volontaria, previa stipula di un apposito accordo di programma con la Provincia Autonoma di Trento, una rete di riserve in virtù della quale i Comuni amministrativi territorialmente interessati divengono soggetti responsabili per la conservazione delle aree protette presenti sul proprio territorio e per la predisposizione del relativo piano di gestione. La stessa legge prevede che nella rete di riserve non siano ricomprese aree a parco naturale provinciale.

Il fiume Sarca, che si origina dai ghiacciai dell'Adamello e della Presanella ed è il principale affluente del Lago di Garda, è caratterizzato da un bacino idrografico esteso per quasi 1.000 kmq e un'asta fluviale che si estende per quasi 100 km. L'alto e medio corso della Sarca si sviluppa dai rami sorgentizi dei Sarca di Val Genova, Nambino, Nambrone e Vallesinella fino alla forra del Limarò (a valle della confluenza del Rio Bondai), per uno sviluppo complessivo di quasi 70 km.

Il basso corso della Sarca si estende dalla forra del Limarò (a valle della confluenza del Rio Bondai) alla foce nel Lago di Garda, per uno sviluppo complessivo di 27 km. Nel territorio sono presenti sei laghi: Santa Massenza, Toblino, Cavedine, Bagatoli, Laghisol e Garda, tutti legati da una comune evoluzione geomorfologica, i quali hanno assunto la loro conformazione attuale a seguito dell'azione della grande frana post-glaciale delle Marocche e dell'apporto di sedimenti ed erosione da parte della Sarca.

La Provincia Autonoma di Trento, nella figura dell'allora Vice Presidente ed Assessore ai Lavori Pubblici, Ambiente e Trasporti dott. Alberto Pacher, ad agosto 2011 ha proposto ai Presidenti delle Comunità di Valle Alto Garda e Ledro, delle Giudicarie e della Valle dei Laghi, al Presidente del Parco Naturale Adamello Brenta e al Presidente del Consorzio dei Comuni del B.I.M. Sarca Mincio Garda la realizzazione del "Parco Fluviale della Sarca" valutando l'opportunità di estendere a tutta l'asta del fiume l'iniziativa inizialmente promossa da

quattro Comuni del Basso Sarca (Arco, Riva del Garda, Nago Torbole e Dro).

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 2043 del 28 settembre 2012, le Amministrazioni comunali di Arco, Calavino, Cavedine, Dro, Lasino, Nago-Torbole, Padergnone, Riva del Garda e Vezzano, le Comunità di Valle Alto Garda e Ledro e della Valle dei Laghi, il Consorzio dei Comuni del B.I.M. Sarca Mincio Garda - designato quale Ente Capofila - e la Provincia Autonoma di Trento hanno sottoscritto un accordo di programma concernente l'istituzione della "Rete di riserve della Sarca - basso corso" per la realizzazione di una gestione unitaria e coordinata delle aree protette aventi una relazione ecologica diretta con il fiume Sarca. Tali aree protette, interamente ricadenti nella valle della Sarca, afferiscono al territorio dei Comuni di Arco, Calavino, Cavedine, Dro, Lasino, Nago-Torbole, Padergnone, Riva del Garda, Vezzano.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 2192 del 21 ottobre 2013, le Amministrazioni comunali di Bleggio Superiore, Bocenago, Bolbeno, Bondo, Breguzzo, Caderzone Terme, Comano Terme, Carisolo, Darè, Dorsino, Fivè, Giustino, Massimeno, Montagne, Pinzolo, Preore, Ragoli, Roncone, S. Lorenzo in Banale, Spiazzi, Stenico, Strembo, Vigo Rendena, Villa Rendena, Tione di Trento, Zuclo, la Comunità delle Giudicarie, le A.S.U.C. di Fivè, Verdesina, Saone e Dasindo, il Consorzio dei Comuni del B.I.M. Sarca Mincio Garda - designato sempre quale Ente Capofila - e la Provincia Autonoma di Trento, hanno sottoscritto l'accordo di programma concernente l'istituzione della "Rete di riserve della Sarca - alto e medio corso" per la realizzazione di una gestione unitaria e coordinata di aree aventi una relazione ecologica diretta con il fiume Sarca. Tali aree, interamente ricadenti nella valle della Sarca e dei suoi principali affluenti, afferiscono al territorio dei Comuni di Bleggio Superiore, Bocenago, Bolbeno, Bondo, Breguzzo, Caderzone Terme, Comano Terme, Carisolo, Darè, Dorsino, Fivè, Giustino, Massimeno, Montagne, Pinzolo, Preore, Ragoli, Roncone, S. Lorenzo in Banale, Spiazzi, Stenico, Strembo, Vigo Rendena, Villa Rendena, Tione di Trento, Zuclo.

Contestualmente, tutti i soggetti firmatari, come stabilito negli accordi di programma, si sono impegnati ad intraprendere un percorso unitario per realizzare un unico Piano di Gestione per le due reti di riserve (Basso Sarca e Alto Sarca).

Con propri provvedimenti n. 33 di data 14 aprile 2014 e n. 73 di data 17 giugno 2014 la Giunta esecutiva dell'Ente ha accettato l'incarico per la redazione unitaria del Piano di Gestione delle reti delle riserve del Sarca-basso, medio e alto corso.

Con deliberazione n. 72 di data 17 giugno 2014 l'Ente Parco ha approvato la convenzione, sottoscritta in data 30 giugno 2014, per la messa a disposizione della dipendente Giuliana Pincelli, Guardaparco, categoria C, livello base, 2^a posizione retributiva per il periodo dall'1 luglio 2014 al 30 giugno 2015.

Successivamente su richiesta del Consorzio dei Comuni del Bacino imbrifero montano Sarca-Mincio-Garda la suddetta messa a disposizione è stata prorogata dalla Giunta esecutiva con propria deliberazione n. 93 di data 29 giugno 2015 per il periodo dall'1 luglio 2015 al 31 dicembre 2015, con deliberazione n. 150 di data 17 dicembre 2015 per il periodo dall'1 gennaio 2016 al 31 marzo 2016, con deliberazione n. 38 di data 4 aprile 2016 per il periodo dal 6 aprile 2016 al 30 giugno 2016, con deliberazione n. 80 di data 20 giugno 2016 per il periodo dall'1 luglio 2016 al 31 dicembre 2016.

Con nota di data 16 novembre 2016, ns. prot. n. 5274, il Consorzio dei Comuni del Bacino imbrifero montano Sarca-Mincio-Garda ha richiesto la proroga della messa a disposizione della dott.ssa Giuliana Pincelli per il periodo dall'1 gennaio 2017 al 31 dicembre 2017 per n. 3 giorni a settimana allo scopo di affiancare il Coordinatore e lo staff nelle more di approvazione dei nuovi Accordi di Programma delle due reti, prorogati per l'anno 2017 nella Conferenza delle reti, riunitesi a Stenico in data 22 novembre 2016.

Considerato che la dipendente con nota di data 18 ottobre 2016, ns. prot. n. 4744, ha chiesto il rinnovo del rapporto di lavoro con il BIM per l'anno 2017.

In data 19 dicembre 2016, ns. prot. n. 5771/3.4 il Parco Adamello Brenta si è reso disponibile alla messa a disposizione a tempo pieno per 36 ore settimanali, dal lunedì al venerdì, della dipendente Pincelli Giuliana per l'anno 2017.

Visto l'art. 8, comma 2 bis, della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7, che prevede, nell'ambito della mobilità inter-enti la possibilità di attivare l'istituto della messa a disposizione.

Considerato inoltre, che alla dipendente Giuliana Pincelli dovranno essere corrisposti gli stipendi e le altre competenze, eventuali compensi per lavoro straordinario e trattamento di missione, nonché altre indennità accessorie se ed in quanto dovute.

Considerato, infine, che il BIM Sarca-Mincio-Garda per la parte di propria competenza dovrà rimborsare all'Ente Parco, quanto indicato al paragrafo precedente unitamente alle spese relative a contributi assistenziali e previdenziali, nonché alla quota relativa al trattamento

di fine rapporto a carico del medesimo, di cui all'articolo 9 della legge provinciale 3 febbraio 1997, n. 2.

Preso atto, infine, che durante il periodo di messa a disposizione, alla dipendente verrà corrisposto da parte del Parco Adamello - Brenta il compenso relativo al fondo per la produttività ed il miglioramento dei servizi per le giornate di propria competenza, risulta opportuno proporre la messa a disposizione a tempo pieno per 36 ore settimanali, dal lunedì al venerdì, presso il Consorzio dei Comuni del Bacino imbrifero montano (B.I.M.) Sarca-Mincio-Garda - della dipendente Giuliana Pincelli, dipendente a tempo indeterminato del Parco Adamello-Brenta, con qualifica di Guardaparco, categoria C, livello base, 2^a posizione retributiva, per il periodo dal 19 gennaio al 31 marzo 2017.

Tutto ciò premesso

LA GIUNTA ESECUTIVA

- udita la relazione;
- visti gli atti citati in premessa;
- vista la deliberazione della Giunta esecutiva n. 157 di data 15 dicembre 2016 *"Adozione della proposta di Bilancio di previsione del Parco Adamello - Brenta per gli esercizi finanziari 2017 - 2019 e relativo bilancio finanziario gestionale"*;
- vista la deliberazione del Comitato di gestione n. 18 di data 29 dicembre 2016 *"Adozione del Bilancio di previsione del Parco Adamello - Brenta per gli esercizi finanziari 2017 - 2019, da sottoporre alla Giunta provinciale"*;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale 26 gennaio 2001, n. 176, che approva il *"Regolamento di attuazione del principio della distinzione tra funzioni di indirizzo politico - amministrativo e funzione di gestione"* del Parco Adamello - Brenta;
- visto il Contratto collettivo provinciale di lavoro del personale dell'area non dirigenziale del comparto autonomie locali per il quadriennio giuridico 2006/2009 ed il biennio economico 2008/2009;
- visto il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche *"Codice in materia di protezione dei dati personali"*;
- vista la legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7 e successive modifiche *"Revisione dell'ordinamento del personale della Provincia autonoma di Trento"*;
- visto il decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 152 concernente l'obbligo per il datore di lavoro di informare il lavoratore delle condizioni applicabili al contratto o al rapporto di lavoro;

- visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche;
- vista la legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 e successive modifiche;
- vista la legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11 e successive modifiche;
- visto il Decreto del Presidente della Provincia 21 gennaio 2010, n. 3-35/Leg. - *"Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dei parchi naturali provinciali, nonché la procedura per l'approvazione del piano del parco (articoli 42, 43 e 44 della legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11)"*;
- a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

delibera

1. di autorizzare, per le motivazioni esposte in premessa, la messa a disposizione presso il Consorzio dei Comuni del Bacino imbrifero montano (B.I.M.) Sarca-Mincio-Garda - della dipendente Giuliana Pincelli, dipendente a tempo indeterminato del Parco Adamello-Brenta, con qualifica di Guardaparco, categoria C, livello base, 2^a posizione retributiva;
2. di stabilire che la messa a disposizione di cui al punto 1. decorre dal 19 gennaio 2017 fino al 31 marzo 2017;
3. di stabilire che la messa a disposizione della dott.ssa Giuliana Pincelli presso il Consorzio dei Comuni del Bacino imbrifero montano (B.I.M.) Sarca-Mincio-Garda sarà a tempo pieno per 36 ore settimanali, dal lunedì al venerdì;
4. di approvare lo schema di convenzione allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
5. di provvedere allo svolgimento di carriera ed agli aumenti periodici di stipendio, nonché al versamento di contributi assicurativi per la predetta dipendente;
6. di computare all'interessata a tutti gli effetti, compreso il trattamento di quiescenza e previdenza, il periodo di tempo trascorso nella posizione di messa a disposizione;
7. di continuare a corrispondere alla dipendente gli stipendi e le altre competenze, eventuali compensi per lavoro straordinario e trattamento di missione, nonché altre indennità accessorie se ed in quanto dovute;

8. di prendere atto che il Consorzio dei Comuni del Bacino imbrifero montano (BIM) Sarca-Mincio-Garda per la parte di propria competenza dovrà rimborsare all'Ente Parco, quanto indicato al paragrafo precedente unitamente alle spese relative a contributi assistenziali e previdenziali, nonché alla quota relativa al trattamento di fine rapporto a carico del medesimo, di cui all'articolo 9 della legge provinciale 3 febbraio 1997, n. 2;
9. di prendere atto che le somme corrisposte dal Consorzio dei Comuni del Bacino imbrifero montano (BIM) Sarca-Mincio-Garda verranno accertate, in applicazione del disposto e dei principi di cui all'articolo 53 del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e dell'articolo 43 della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7, sul capitolo 400 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017, al momento della richiesta di rimborso spese al BIM da parte dell'Ente Parco.

CC/ad

Adunanza chiusa ad ore 20.15.

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario
f.to Ing. Massimo Corradi

Il Presidente
f.to Avv. Joseph Masè